

Verbale dell'incontro del 5 giugno, ore 10, con i direttori della sezione didattica e ricerca per la SUA RD su piattaforma Teams

Presenti: Stefania Tonin, Laura Fregolent, Mario Lupano, Manuela Bombana, Sandra Sansone

La presidente del presidio introduce i requisiti per la qualità del sistema AVA (riportati in allegato 1), in particolare il requisito R4 per l'AQ della ricerca di dipartimento che riguarda l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione, così come definito nei documenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e dalle strutture assimilabili.

Il requisito R4 si divide in due parti: la prima riguarda l'obiettivo di accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione, la seconda riguarda l'obiettivo di accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con tale programmazione strategica e che dispongano delle risorse necessarie.

Nel caso del nostro ateneo, con un unico dipartimento, le due parti sono ovviamente fortemente interconnesse.

Il requisito R4 è collegato anche con il requisito R1 che riguarda la Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca, e che richiede che l'ateneo abbia un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema deve essere chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. Deve essere assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

I requisiti del sistema AVA sono punti di riferimento fondamentali per una corretta stesura della SUA RD e TM/IS.

Un altro elemento fondamentale è il commento della Cev a seguito della visita di accreditamento del 2016 riportato in allegato 2. La Cev ha constatato che IUAV ha un sistema solido e coerente per l'AQ e *segnalato che, nella descrizione degli organi e delle attività dipartimentali all'interno della SUA-RD, non si è riusciti a far emergere pratiche che valorizzino, le attività e le strategie in materia di ricerca (ad esempio l'identificazione dei gruppi di ricerca, l'assegnazione di risorse basata su criteri di merito e accurati monitoraggi, il rafforzamento dell'identità dipartimentale anche nei ricercatori giovani e precari).*

Per quanto riguarda il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca, la Cev ha apprezzato i cluster lab e i tavoli della ricerca e ha constatato che, *a fronte della forte vocazione internazionale della ricerca dichiarata dall'Ateneo, le parti sociali consultate e altri attori rilevanti di riferimento per il settore siano prevalentemente nazionali.*

Un terzo elemento da considerare riguarda i commenti del nucleo di valutazione sulla assicurazione della qualità della ricerca ([http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NUCLEO-DI-/relazioni-/sistema-AV/Relazione-NdV-sul-sistema-AVA-25-ottobre-19\\_-definitiva.pdf](http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NUCLEO-DI-/relazioni-/sistema-AV/Relazione-NdV-sul-sistema-AVA-25-ottobre-19_-definitiva.pdf), pagina 17) che sottolinea che il dipartimento di eccellenza sta attuando gli obiettivi contenuti nel progetto approvato e finanziato dal Ministero, nel quale erano previste azioni di reclutamento e di didattica di eccellenza utili alla costruzione degli staff di ricerca, e l'infrastruttura di ricerca IR.IDE (composta da: un laboratorio dedicato alla progettazione; - un laboratorio dedicato alla rappresentazione; un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio; un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche).

In questo quadro in trasformazione il NdV si riserva di discutere dettagliatamente con i responsabili di ateneo in particolare la riarticolazione della ricerca che avviene su due piani: quello che investe le principali strutture della ricerca (a. dipartimento di ateneo per la didattica e la ricerca; b. scuola di dottorato; c. scuole di specializzazione, ove costituiti); quello che attiene le pratiche della ricerca che sono riconducibili ad alcune forme principali (forma individuale, le unità di ricerca, gli osservatori e i cluster di ateneo il cui funzionamento è definito dal nuovo regolamento del dipartimento).

Stefania Tonin illustra il documento predisposto dal servizio qualità per la SUA -RD e per la SUA TM/IS (allegato 3), che ricalca gli ultimi documenti previsti dal sistema AVA e che luav ha compilato nel periodo in cui era richiesto, cioè fino al 2013 per la parte relativa alla ricerca e fino al 2014 per la parte relativa alla terza missione e impatto sociale.

Nel documento per ciascun quadro della scheda vengono indicate le informazioni da raccogliere e le azioni da intraprendere. La competenza per la compilazione dovrà essere suddivisa all'interno dell'ateneo tra docenti e strutture di supporto. Allo scopo di definire le responsabilità si decide di convocare una riunione con il presidio della qualità, i direttori della sezione ricerca e della sezione didattica di dipartimento, le strutture di supporto coinvolte sia dell'area didattica e della ricerca. Dopo una serie di considerazioni che hanno preso in esame tutti i quadri della SUA RD, sono state individuate alcune persone da invitare ad una prima riunione, al fine anche di definire il gruppo di persone che sarà effettivamente coinvolto nelle attività a regime. Le persone sono indicate con il colore rosso nell'allegato 3.

Un punto di discussione ha riguardato la periodicità della compilazione, si è deciso per un monitoraggio annuale e un riesame almeno triennale oppure alla scadenza del mandato dei direttori del dipartimento. Una modalità pratica per conseguire tale periodicità potrebbe essere la compilazione annuale di tutti i quadri e la compilazione ogni tre anni oppure alla scadenza del mandato dei direttori del dipartimento del quadro B3 relativo al riesame della ricerca dipartimentale oppure anche in occasione della VQR.

Un altro elemento di scelta è l'anno da cui iniziare il monitoraggio. La prima scheda dovrà essere cumulativa per gli anni non monitorati, i presenti stabiliscono che l'anno iniziale potrebbe essere il 2018, anno di avvio del dipartimento unico. Le SUA-RD successive dovrebbero essere annuali e richiedere meno impegno da parte degli uffici, perché aggiornamenti di informazioni caricate.

Stefania Tonin passa poi ad illustrare il documento SUA TM/IS (allegato 4). La caratteristica del modello ANVUR per la terza missione è di comprendere molti ambiti, anche molto diversi da quelli generalmente trattati da IUAV. Gli atenei devono motivare l'eventuale assenza di attività.

Il direttore della sezione didattica del dipartimento richiede che nel monitoraggio vengano inseriti anche i master, nell'ambito della formazione continua.

Il direttore della sezione ricerca propone di utilizzare il cruscotto di ateneo per il calcolo degli indicatori, quando possibile ed eventualmente di svilupparlo per semplificare la raccolta dei dati.

La riunione si chiude alle ore 13 e 15.